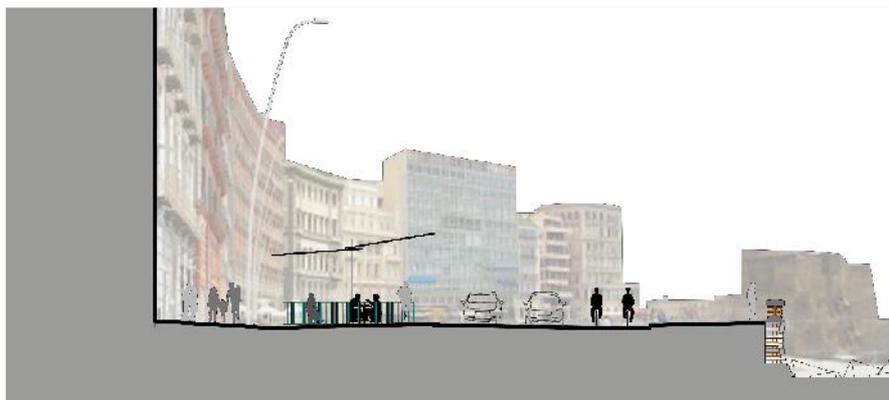




COMUNE DI NAPOLI
Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
Servizio Programma Unesco e valorizzazione della città storica

Riqualificazione lungomare

Tratto piazza Vittoria - Molosiglio



PROGETTO DEFINITIVO

Gruppo di progettazione

arch. Anna Rita Affortunato, arch. Daniela Buonanno, ing. Roberta Catapano, arch. Renata Ciannella, ing. Antonio d'Aniello, arch. Luca d'Angelo, ing. Marzia di Caprio (responsabile integrazione prestazioni specialistiche), geom. Luciano Marino, dott. Giuseppe Marzella, ing. Stefano Napolitano, geom. Italo Ricci.

Responsabile del procedimento

arch. Giovanni Lanzuise

Il Dirigente

arch. Massimo Santoro

Relazione sulle interferenze

ER INT 01

emissione luglio 2015

revisione aprile 2018

Sommario

| | |
|--|----------|
| Premessa | 2 |
| Censimento delle interferenze | 2 |
| Risoluzione delle interferenze | 4 |
| Tempi e costi per la risoluzione delle interferenze | 5 |

Relazione sulle interferenze

DPR 5 ott. 2010 n. 207 - art. 26, comma l)

1. Premessa

La proposta progettuale oggetto della presente relazione riguarda la “*Riqualificazione urbana del Lungomare nel tratto compreso tra piazza Vittoria ed il Molosiglio*”.

Gli interventi previsti riguardano il restauro della sede stradale. In particolare nel tratto che va da piazza Vittoria a via Lucilio è prevista la rifunzionalizzazione della carreggiata stradale che sarà divisa tra la pista ciclabile e l’area per i mezzi di soccorso mentre il marciapiede, lato edifici, sarà raddoppiato nella larghezza, per consentire per i suoi primi 5 m (corrispondenti all’attuale dimensione) l’uso pubblico dello spazio per i pedoni e per i successivi 6-7m una maggiore regolamentazione dei limiti di occupazione delle attività commerciali.

Per il solo tratto tra via Cesario Console e via Lucilio, che resterà aperto al transito dei veicoli.

Sia per il marciapiede che per la sede carrabile saranno sostituiti gli elementi di copertura con lastre di pietra lavica.

Per tutto il percorso stradale interessato dall’intervento saranno portate a soluzione le criticità della sottostante rete fognaria mediante la rifunzionalizzazione del sistema di raccolta delle acque di piattaforma e degli impianti fognari, in particolare, lungo il tratto tra via Cesario Console e via Lucilio, sarà realizzata una rete fognaria con tubazione Pead da 500 mm con relative caditoie per l’allontanamento delle acque bianche dalla piattaforma sede.

Inoltre, lungo tutto il tratto sarà adeguato ed implementato, con sistemi sostenibili e di risparmio energetico, l’impianto di pubblica illuminazione.

2. Censimento delle interferenze

Trattandosi di opere e lavorazioni che interessano zone urbanizzate sono previste interferenze dirette con reti di servizi esistenti, acquedotto, linee enel, linee telefoniche ecc., per i quali dovranno essere adottate tutte le soluzioni alternative necessarie ad evitare sospensioni del servizio, di concerto con l’ente proprietario con il quale saranno concordate le soluzioni alternative necessarie.

Durante le lavorazioni, che richiedono l’impiego di mezzi meccanici con occupazione di strade pubbliche, si dovrà garantire l’accessibilità, nonché la parziale agibilità delle vie del centro urbano, ove possibile, mediante un sistema di traffico alternato regolato da impianto semaforico provvisorio o mediante movieri a terra.

Nel caso in specie, le interferenze potranno verificarsi, in particolar modo, nel corso delle lavorazioni sui marciapiedi o immediatamente al di sotto di essi ovvero nel corso della realizzazione

della nuova condotta fognaria e delle relative caditoie, come evincesi dalla documentazione grafica dei sottoservizi.

Infatti ai fini dell'individuazione delle interferenze, l'Amministrazione Comune ha provveduto a fornire le cartografie dei sottoservizi esistenti lungo le strade oggetto d'intervento, in particolare le seguenti cartografie:

- rete distribuzione idropotabile;
- rete fognaria esistente e relativi allacciamenti da intercettare;
- rete distribuzione gas;
- rete distribuzione energia elettrica;
- rete telefonica;
- pubblica illuminazione;
- ulteriori manufatti dei sottoservizi esistenti;

E' da precisare che, nonostante siano stati resi disponibili i predetti elaborati, non è stato possibile accertare in modo puntuale il loro percorso e quindi il censimento puntuale delle interferenze.

Sulla base delle risultanze preliminari è stato, comunque, definito il tracciato planoaltimetrico del nuovo collettore fognario cercando di minimizzare le interferenze ubicando la condotta fognaria a distanza (in ordine di priorità) dalle condotte del gas, dalle linee a fibre ottiche, dai cavidotti ENEL e dalle tubazioni idriche.

Analogo discorso è stato formulato per la realizzazione della nuova rete di illuminazione (segnapassi) lungo via Partenope.

Per le lavorazioni che interferiscono con la presenza di elementi di reti di servizi che possono restare in sede senza spostamenti, dovranno essere avvertiti tempestivamente gli esercenti tali reti al fine di concordare le misure essenziali di sicurezza da prendere prima dell'inizio dei lavori e durante lo sviluppo dei lavori. In particolare si dovrà procedere preventivamente a rilevare e segnalare in superficie il percorso e la profondità di questi elementi e stabilire le modalità di esecuzione dei lavori tali da evitare l'insorgenza di situazioni pericolose sia per i lavori da eseguire, sia per l'esercizio delle reti. Per i lavori di scavo che interferiscono con tali reti dovranno essere previsti sistemi di protezione e sostegno delle tubazioni messe a nudo, al fine di evitare il danneggiamento delle medesime ed i rischi conseguenti.

In caso di intercettazione del sottoservizio, sarà necessario procedere con cautela nei lavori di scavo, limitando vibrazioni e scuotimenti del terreno e procedendo manualmente per strati successivi fino alla messa in sicurezza della tubazione interessata, evitando affondi che provochino il franamento del contorno.

Gli interventi consisteranno nella dismissione temporanea del servizio, mediante intercettazione delle tubazioni a monte e a valle, compreso esecuzione di allacciamenti provvisori per consentire l'esecuzione delle lavorazioni in sicurezza, ed il successivo ripristino delle stesse mediante realizzazione di apposite canalette ispezionabili o cavidotti esterni, in conformità alle disposizioni delle aziende di gestione del servizio ed alle loro specifiche costruttive. Nello specifico, si rende necessario verificare la fattibilità dell'intervento secondo le norme tecniche di sicurezza e le prescrizioni aziendali degli enti di gestione.

I lavori dovranno essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto.

Durante i lavori in vicinanza di condotte del gas è necessario verificare, anche strumentalmente, la eventuale presenza di fughe di gas. Verificandosi fughe di gas sarà necessario sospendere immediatamente i lavori e allontanare i lavoratori dalla zona di pericolo. Dovrà inoltre essere immediatamente contattato l'ente esercente tale rete per l'immediata sospensione dell'erogazione e per gli interventi del caso. La zona dovrà comunque essere subito isolata al fine di evitare incendi e/o esplosioni

Qualora non sia possibile disattivare il tratto di rete interessato sarà necessario attivare un sistema di comunicazione diretto ed immediato con l'Ente esercente tale rete per la sospensione dell'erogazione nel caso di pericolo.

Durante l'esecuzione dei lavori Nel caso si dovessero soccorrere lavoratori per allontanarli dalla zona di pericolo sarà necessario utilizzare idonei dispositivi di protezione individuali e di soccorso che devono risultare facilmente reperibili, quali: maschere provviste di autorespiratore e imbracatura di sicurezza. Le operazioni dovranno essere dirette da un preposto che abbia ricevuto una apposita formazione

E' assolutamente vietato fumare o usare fiamme libere in vicinanza di tali tubazioni.

In presenza di cavi elettrici di bassa tensione, già dotati di protezione esterna, si rende necessario eseguire le lavorazioni di scavo, posa condotta e rinterro, avendo cura di chiedere la dismissione temporanea degli stessi all'Ente Gestore durante le lavorazioni;

Per quanto riguarda le lavorazioni in presenza della condotta dell'acquedotto comunale, si procederà con molta cautela secondo le indicazioni di cui al punto precedente e secondo le prescrizioni fornite dall'Acquedotto distributore gestore;

3. Risoluzione delle interferenze

Come già precisato, tutte le interferenze esistenti dovranno essere puntualmente e dettagliatamente censite prima dell'inizio dei lavori.

Nella fase di incantieramento, sarà, quindi, cura dell'Impresa esecutrice dei lavori verificare le previsioni progettuali ed individuare eventualmente altri pubblici servizi interferenti con le opere da

realizzare al fine di contattare gli enti proprietari o i soggetti gestori per definire con precisione le caratteristiche di questi sottoservizi e concordare tutti gli ulteriori accorgimenti necessari o gli altri eventuali spostamenti da effettuare, come pure le eventuali ulteriori opere di protezione da realizzare, assicurando comunque il permanere della funzionalità per le utenze esistenti.

L'Impresa dovrà comunque procedere nelle operazioni di demolizione con la massima cautela e, se ciò non dovesse bastare e si dovessero inavvertitamente ledere i sottoservizi, occorrerà non intervenire direttamente ma richiedere il pronto intervento dell'Ente gestore

4. Tempi e costi per la risoluzione delle interferenze

I tempi ed i costi per la risoluzione delle interferenze sopra elencate dipendono in maniera determinante dalle prescrizioni impartite dagli enti gestori dei sottoservizi ed in particolare dalle modalità di preventivazione ed approvazione degli stessi interventi da parte dei predetti enti.

Risulta pertanto problematico pronosticare la durata temporale degli interventi per risolvere le interferenze e soprattutto l'entità della spesa da sostenere.

Circa l'entità dei costi, si provvederà ad esaminare le forniture e tutti gli interventi che si renderanno necessari per risolvere i problemi di interferenza, realizzati secondo le prescrizioni tecniche degli enti gestori e dei proprietari degli impianti.

Si può, pertanto, concludere che le interferenze esistenti saranno risolte economicamente avendo previsto in seno al quadro economico tra le somme a disposizione dell'amministrazione, una voce congrua alla tipologia ed entità dell'interferenza.

Un discorso in tal senso è stato posto anche per quanto concerne le lavorazioni che per un periodo interferiranno con le attività commerciali ed alberghiere.

Nonostante nel Piano di sicurezza siano state stabilite norme adeguate per ridurre al minimo il tempo di interferenza ed i disagi che potrebbero essere procurati alle predette attività economiche, si è inteso prevedere una somma, nel quadro economico, che contemplasse una compensazione da corrispondere per il mancato utile.